

# Valutazione in vivaio di 7 portinnesti ibridi eurogiapponesi clonali della Galizia (Spagna)

***Guido Bassi***

*Vivai Bassi, Cuneo - bassivivai@gem.it*

***Simone Marchisio***

*Agenzia 4A Coldiretti, Cuneo - simone.marchisio@coldiretti.it*



## **OBIETTIVO:**

L'uso di portinnesti ottenuti da seme costituisce la pratica tuttora più diffusa presso i vivaisti castanicoli. Tale pratica rappresenta un limite negativo nella formazione dei nuovi impianti perché i semenzali mostrano elevata disformità di crescita vegetativa, estrema variabilità nella compatibilità ("Affinità") d'innesto e nella tolleranza alle fitopatie della specie. I semenzali di castagno ottenuti dal castagno europeo (*Castanea sativa* Miller) risultano essere i meno idonei all'utilizzo vivaistico per il castagno in quanto manifestano la massima rilevanza di incompatibilità genetica d'innesto e sensibilità alle malattie. Le maggiori garanzie produttive si legano all'utilizzo di portinnesti clonali di castagno ibrido eurogiapponese. Il "Centro de Investigación Forestal de Lourizán" di Pontevedra in Galizia (Spagna) conduce da decenni una ricerca per individuare portinnesti clonali ibridi (*Castanea sativa* X *C. crenata*) che offrano buona compatibilità d'innesto e tolleranza a *Phytophthora* spp. e *Chryphonectria parasitica*. La prova mette a confronto le prestazioni vivaistiche di sette portinnesti clonali galiziani presso un vivaio sito nel Piemonte meridionale, nel comune di Cuneo.

## **Materiali e metodi:**

Nella primavera del 2020 si è provveduto al trapianto di circa 2.600 portinnesti clonali di castagno provenienti dal vivaio galiziano "O' Rego" di La Coruna. I portinnesti appartengono a sette cloni tra quelli maggiormente utilizzati presso i numerosi vivaisti della Galizia e del Portogallo per moltiplicare le varietà locali di castagno europeo. I cloni sono costituiti da ibridi interspecifici tra *Castanea sativa* X *C. crenata*: I portinnesti sono stati resi disponibili come barbatelle di un anno ottenute da margotta di ceppaia. I portinnesti mostravano vigore vegetativo e intensità di radicazione differenti in base alle cultivar. Al termine del primo anno di piantonamento, nella primavera del 2021, si è provveduto all'innesto dei portinnesti clonali con varietà italiane e francesi di Marrone (Marrone di Marradi, M. di Castel del Rio, M. di Chiusa Pesio, M. di San Mauro Saline, M. d'Olargues) e con una varietà di castagno ibrido eurogiapponese (*Bouche de Betizac*) da utilizzare come confronto. Gli episodi di gelate tardive verificatisi nel mese di aprile 2021, in epoca anteriore all'esecuzione dell'innesto, hanno condizionato l'esito della prova, ma sono valsi a definire la suscettibilità soggettiva dei diversi portinnesti al danno da ritorno di freddo che è una costante climatica dell'areale prealpino della provincia di Cuneo.

**RISULTATI:** si è realizzata una tabella che raccoglie in forma sintetica quanto osservato in campo con riferimento al comportamento di ciascun clone oggetto della prova. I dati espongono il grado di compatibilità d'innesto riferita al gruppo varietale dei Marroni e tiene conto dello sviluppo della pianta in vivaio, della conformazione del callo d'innesto e della percentuale di attecchimento. Gli innesti con la varietà di castagno ibrido *Bouche de Betizac* hanno fornito buoni risultati in relazione all'affinità d'innesto con ognuno dei cloni. Si forniscono inoltre valutazioni del vigore sulla base dello sviluppo vegetativo e della tolleranza ai ritorni di freddo, legata alla precocità di germogliamento, visibile dal conteggio dei portinnesti danneggiati o seccati a seguito dell'evento gelivo. Le piante interessate dal danno da gelo tardivo hanno spesso subito un collasso dell'intera pianta, presente anche nella parte ipogea che ha evidenziato la recrudescenza di patologie radicali associabili alla presenza di *Phytophthora*. Si conferma la validità del clone 7521, ad esso si affianca il clone 392 di vigore più ridotto, ma molto rispondente nell'areale considerato. Sono inadatti all'areale i cloni 125 e 324 che hanno evidenziato estrema sensibilità ai ritorni di freddo. Le diverse condizioni climatiche dei castagneti coltivati nella fascia atlantica e dell'altipiano cuneese limitano il successo vivaistico e colturale di queste selezioni a motivo delle forti escursioni termiche che caratterizzano i mesi invernali e primaverili nell'altipiano cuneese (550 metri s.l.m.).

CLONE	GENEALOGIA	COMPATIBILITA' D'INNESTO	VIGORE VEGETATIVO	TOLLERANZA AI RITORNI DI FREDDO	TOLLERANZA A PHYTOPHTORA
90044	F1(Cc x Cs)	Evidenze positive	elevato	Media	scarsa
7810	F2; BC(Cc x Cs)xCs	Evidenze positive	elevato	Molto bassa	scarsa
392	F1(Cc x Cs)	Evidenze positive	medio	ottima	elevata
2671	F2; BC(Cc x Cs)Cs	Evidenze positive	elevato	media	intermedia
7521	F1(Cc x Cs)	Evidenze positive	elevato	ottima	elevata
125	F1(Cc x Cs)	Parziale	medio	Molto bassa	scarsa
324	F1(Cc x Cs)	Evidenze positive	Molto elevato	Molto bassa	intermedia